



PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2023-2025
IL QUESTIONARIO DEL PSN E' RINNOVATO:
QUESITI A CUI PORRE ATTENZIONE

Aprile 2022

Benvenuti

Alessia Palmentola

Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali,
l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE)

Servizio Coordinamento del Sistan (REB)

Vi parlerò di:

1. Modifiche al questionario Psn 2023-2025: indicazioni per la corretta compilazione di alcuni specifici quesiti, nuovi o modificati
2. Per approfondire

Modifiche al questionario Psn

Il questionario del **Psn 2023-2025**
è stato profondamente modificato:

- **semplificazione** delle sezioni e dei quesiti
- **adeguamento** alle indicazioni dell'Autorità Garante

**E' necessario prestare attenzione
alla compilazione dei quesiti nuovi
e modificati**



Specifici quesiti a cui porre attenzione

1. Misure tecniche e organizzative (ss. 6-8)
2. Indicazione delle finalità e del contesto istituzionale del lavoro statistico (quesiti obiettivo, descrizione sintetica, riferimenti normativi) (ss. 9-12)
3. Soggetti partecipanti e/o contitolari (ss. 13-16)
4. Soggetto che raccoglie le informazioni (s. 17)
5. Obbligo di risposta (ss. 18-21)
6. Quesito filtro «dati personali» e nozione di dato personale (ss. 22-24)
7. Categorie di variabili (ss. 25-28)
8. Tempi di conservazione dei dati (ss. 29-32)
9. Rilascio di dati elementari (s. 33)

Sezione anagrafica Enti: **misure tecniche e organizzative**

ANAGRAFICA ENTI



Consente ai responsabili degli uffici di statistica di inserire le informazioni di base relative al proprio ente e al proprio ufficio, comprese le informazioni relative al *Responsabile della protezione dei dati (RPD)* e al *Soggetto al quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti dell'interessato*.

La compilazione della **form "Misure di sicurezza"** è obbligatoria per gli enti che trattano dati personali nei lavori nel Psn

Misure di sicurezza (ex d.lgs. 322 del 1989, art. 6-bis, co. 1 bis)

Misure organizzative ⓘ

Misure tecniche ⓘ

Sezione anagrafica Ente: **misure tecniche e organizzative**

All'inizio della programmazione l'Autorità Garante **riesamina** le misure organizzative e tecniche adottate per tutelare i diritti fondamentali e le libertà degli interessati

1.

Verificare **l'attualità** e la **corrispondenza a quanto richiesto dal Garante**

2.

Fornire **chiare indicazioni** sulle misure adottate per assicurare **l'attuazione dei principi applicabili al trattamento dei dati personali**, in particolare il principio di minimizzazione dei dati (artt. 5 e 89 del Regolamento)

Sezione anagrafica Ente: **misure tecniche e organizzative**

Alcune indicazioni:

- **evitare l'indicazione** degli adempimenti già previsti dal Reg. (UE) 679/2016 (es. nomina di eventuali responsabili del trattamento, la tenuta del registro delle attività di trattamento), **il richiamo** all'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, **l'indicazione** dell'adesione a codici di condotta che non siano già stati approvati;
- le descrizioni delle misure **non devono** essere troppo generiche;
- **indicare** in concreto le misure adottate per garantire il rispetto di principi applicabili al trattamento dei dati personali;
- **usare correttamente** i concetti di “crittografia”, “pseudonimizzazione” e “anonimizzazione” dei dati (si veda Glossario del Psn).

Contesto istituzionale e finalità - **obiettivo statistico**



3 - OBIETTIVO

Indicare sinteticamente gli obiettivi conoscitivi e/o i prodotti previsti che devono riferirsi alle finalità di natura statistica - max 4000 caratteri

- Indicare l'obiettivo conoscitivo o i prodotti previsti dalla specifica finalità statistica perseguita, in modo **chiaro** e **facilmente comprensibile**
- **Non fare riferimento a finalità di natura non statistica** (p.es. amministrativa, di cura della salute, di sorveglianza o monitoraggio)
- **Evitare sovrapposizioni di contenuto** con il campo descrizione sintetica

Contesto istituzionale e finalità - **descrizione sintetica**



4 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ ⓘ

Indicare gli aspetti più rilevanti del processo di produzione (senza ripetere quanto già esposto nel campo "obiettivo") - max 4000 caratteri

- Indicare le diverse fasi e gli aspetti più rilevanti del processo di produzione, in modo chiaro e sintetico, **senza ripetere quanto riportato nel campo obiettivo**
- Specificare eventuali **modalità organizzative a tutela dei diritti dell'interessato**, ad es. riferite a particolari categorie o a soggetti vulnerabili come minori
- Infine, indicare se un lavoro confluisce da un altro (o da più lavori) Psn o se rappresenta l'evoluzione di uno studio progettuale conclusosi"

Contesto istituzionale e finalità - **referimenti normativi (1/2)**



5 - AGGIORNARE I RIFERIMENTI NORMATIVI E GLI ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMATICI DA CUI HA ORIGINE IL LAVORO

N.B. Le norme indicate devono riferirsi al lavoro in modo specifico (e non genericamente al settore di pertinenza)

- Indicare i riferimenti normativi che attengono alla **specificità finalità statistica** e non altre finalità che si riferiscono più genericamente al settore di pertinenza
- **citare il riferimento normativo** in modo corretto e aggiornato; **non citare** norme obsolete/abrogate
- per uniformità, vd. citazioni



Contesto istituzionale e finalità - **referimenti normativi (2/2)**



5 - AGGIORNARE I RIFERIMENTI NORMATIVI E GLI ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMATICI DA CUI HA ORIGINE IL LAVORO

N.B. Le norme indicate devono riferirsi al lavoro in modo specifico (e non genericamente al settore di pertinenza)

Principali riferimenti

Cost. = Costituzione della Repubblica;

D.L. = decreto legge;

D.Lgs. = decreto legislativo;

D.M. = decreto ministeriale;

D.P.C.M. = decreto del presidente del Consiglio dei ministri;

D.P.R. = decreto del Presidente della Repubblica;

L. = legge;

Reg. = regolamento.

Soggetti **compartecipanti e/o contitolari**

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI DI BASE	SEZIONE 1A - SOGGETTI COMPARTECIPANTI	SEZIONE 1B - SOGGETTI CONTITOLARI
SEZIONE 1 - CONTESTO ISTITUZIONALE E INFORMAZIONI DI BASE		
2 - SOGGETTI COMPARTECIPANTI E/O CONTITOLARI		
Soggetti compartecipanti  ☒ Si ☐ No ☐ Soggetti contitolari  ☐ Si ☐ No ☐		

Compartecipante

affianca il titolare del lavoro e interviene nel processo di realizzazione del lavoro statistico

Contitolare

il lavoro è di responsabilità di più titolari

Sezione 1a - **Soggetti compartecipanti**

SEZIONE 1A - SOGGETTI COMPARTECIPANTI

RIEPILOGO **Soggetto compartecipante 1**

1 - SOGGETTO COMPARTECIPANTE (O GRUPPO DI SOGGETTI COMPARTECIPANTI - ES. REGIONI E PROVINCE AUTONOME)

2 - MODALITÀ DI COMPARTECIPAZIONE

☐ Finanziaria

☐ Metodologica-tecnica

☐ Trattamento di dati

3 - IL COMPARTECIPANTE TRATTA DATI PERSONALI? ⓘ

☐ Sì ☐ No

Indicare la posizione del responsabile del trattamento dei dati personali ⓘ

Chiediamo di indicare la posizione del responsabile per individuare in maniera più formale, e quindi con riferimento al ruolo che riveste, il responsabile incaricato ai sensi di quanto previsto dal GDPR.

In caso di trattamento di dati personali è necessario un **atto giuridico** che individui il soggetto compartecipante come un **responsabile del trattamento**.

Sezione 1b – **Soggetti contitolari (1/2)**

SEZIONE 1B - SOGGETTI CONTITOLARI
1 - SOGGETTO CONTITOLARE
2 - LA CONTITOLARITÀ HA AD OGGETTO IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI? ⓘ



Indicare se la contitolarità attiene nello specifico anche al trattamento di dati personali

Sezione 1b – **Soggetti contitolari (2/2)**

Per il trattamento dei dati personali, la contitolarità sussiste **quando due o più enti determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento**



Le **responsabilità** di ciascun contitolare sono definite da un **accordo** che **specifichi le modalità** relative a:

- ❖ esercizio dei diritti degli interessati
- ❖ la comunicazione delle informazioni da dare all'interessato (artt. 13 e 14 del regolamento 679/2016)
- ❖ designazione di un punto di contatto per gli interessati.

Regolamento (UE) 2016/679, art. 26

Quesito **Soggetto che raccoglie l'informazione**

SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE DEL LAVORO - RACCOLTA DIRETTA DEI DATI

3 - SOGGETTO CHE RACCOGLIE LE INFORMAZIONI ⓘ

Titolare

È il soggetto cui sono in capo le decisioni in merito a finalità, mezzi del trattamento statistico dei dati, validazione, tempistica e modalità di diffusione

Organo intermedio

Soggetti/uffici che svolgono, per conto del titolare, compiti di coordinamento delle operazioni precedenti o successive a quelle di raccolta dei dati

Ditta esterna

Soggetto privato al quale il titolare ha affidato, in base ad un contratto, la raccolta dei dati ovvero l'effettuazione di operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del lavoro

Se il soggetto che raccoglie le informazioni **è diverso dal titolare** e tratta dati personali è necessario un **atto giuridico** che lo individui come un **responsabile del trattamento**

Nuova sezione: **obbligo di risposta (1/4)**



SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE DEL LAVORO - OBBLIGO DI RISPOSTA

1 - L'ACQUISIZIONE AVVIENE SOLTANTO PRESSO ISTITUZIONI PUBBLICHE?

☐ Si ☒ No

2 - SI RITIENE NECESSARIO IMPORRE L'OBBLIGO DI RISPOSTA SUI SOGGETTI PRIVATI (FAMIGLIE, INDIVIDUI, ISTITUZIONI PRIVATE, IMPRESE RISPONDENTI SIA DI INDAGINE DIRETTA SIA TITOLARI DI ARCHIVIO)?

☒ Si ☐ No

3 - LE INFORMAZIONI RACCOLTE TRAMITE INDAGINE SULLE PARTICOLARI CATEGORIE DI DATI E/O SUI DATI RELATIVI A CONDANNE PENALI E REATI SI ACQUISISCONO:

Rispondere al quesito con riferimento ai dati dichiarati nella sezione Raccolta diretta

☐ presso terzi

☐ direttamente presso l'interessato

L'interessato è libero di aderire al trattamento statistico delle particolari categorie di dati e/o relativi a condanne penali e reati che lo riguardano?

☐ Si

☐ No

Specificare la norma che disciplina l'obbligo per l'interessato di fornire i propri dati rientranti nelle particolari categorie di dati e/o relativi a condanne penali e reati

Obbligo di **risposta** (2/4)

1

L'acquisizione dei dati avviene
**solamente presso istituzioni
pubbliche?**

Si tratta di un **quesito di controllo** che serve per verificare se i rispondenti sono solo soggetti pubblici.

In questo caso, la sussistenza dell'obbligo di risposta è prevista dalla legge statistica nazionale per tutti i soggetti pubblici (d.lgs. 322/1989, art. 7).

2

Si ritiene necessario imporre
l'obbligo di risposta
sui soggetti privati?

Indicare se previsto l'obbligo per i
soggetti privati: Sì/No.

Se i rispondenti sono solo soggetti
pubblici, rispondere No

Obbligo di **risposta** (3/4)

Non rientrano nell'obbligo di risposta le **particolari categorie di dati e i dati relativi a condanne penali e reati** a meno che non vi sia un'espressa disposizione normativa che lo preveda.

3

3 - LE INFORMAZIONI RACCOLTE TRAMITE INDAGINE SULLE PARTICOLARI CATEGORIE DI DATI E/O SUI DATI RELATIVI A CONDANNE PENALI E REATI SI ACQUISISCONO: ⓘ

Rispondere al quesito con riferimento ai dati dichiarati nella sezione Raccolta diretta

☐ presso terzi

☐ direttamente presso l'interessato

L'interessato è libero di aderire al trattamento statistico delle particolari categorie di dati e/o relativi a condanne penali e reati che lo riguardano?

☐ Sì

☐ No

Specificare la norma che disciplina l'obbligo per l'interessato di fornire i propri dati rientranti nelle particolari categorie di dati e/o relativi a condanne penali e reati

Obbligo di **risposta** (4/4)

Per le **informazioni raccolte tramite indagine**, se si acquisiscono particolari categorie di dati e/o dati relativi a condanne penali e reati, **occorre indicare se tale acquisizione avviene presso terzi** (es. ospedali o altro soggetto) **o direttamente presso l'interessato**.

Presso terzi

Non occorre aggiungere altro
(l'informazione non compare nel volume 2).

Direttamente presso l'interessato

Indicare se:

- l'interessato è libero di aderire al trattamento statistico dei dati che lo riguardano,
- *oppure*
- specificare la norma che disciplina l'obbligo a fornire i dati di natura sensibile e/o giudiziaria, per fini statistici

Trattamento dati personali: **quesito filtro**

ACQUISIZIONE DI:	
Dati aggregati	☐ Si ☒ No
Microdati	☐ Si ☒ No
TRA I MICRODATI ACQUISITI CI SONO DATI PERSONALI i	
☒ Si ☐ No	

Nota bene: se si, la fonte dei dati **viene visualizzata** nel volume 2 «Dati personali» e sottoposta al Garante per l'acquisizione del relativo parere

Nozione di **dato personale**

Regolamento (Ue) 2016/679, art. 4, co. 1

Qualsiasi informazione riguardante una **persona fisica** («interessato») **identificabile**

direttamente o **indirettamente**, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online, o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Soggetto al quale si riferiscono i dati personali

1_DP - SOGGETTO AL QUALE SI RIFERISCONO I DATI PERSONALI ⓘ

occorre specificare chi sono gli interessati, ovvero i soggetti a cui si riferiscono i dati personali: es. pensionati, donne, lavoratori, titolari di impresa, soci unici ecc.

Individui ☐

Specificare

Imprese individuali, liberi professionisti, lavoratori autonomi e soci unici ☐

Specificare

Quesito **categorie di variabili**



Categorie di variabili:

per dare omogeneità alle informazioni incluse nel Psn, è stato riformulato il quesito riferito alle principali variabili da acquisire/utilizzate per ogni tipologia di fonte: raccolta diretta, fonti statistiche e non statistiche (amministrative o nuove fonti), ecc.

Quesito **categorie di variabili**

CATEGORIE DI VARIABILI DA RILEVARE	
Variabili identificative (cognome, nome, ragione sociale/denominazione, codice fiscale, P.IVA, targa)	☐
Variabili anagrafiche e di stato civile (p.e. sesso, data e/o luogo nascita, relazione di parentela, cambiamenti di residenza, cittadinanza, stato civile)	☐
Variabili di localizzazione (p.e. indirizzo di domicilio/residenza, di lavoro, di studio, regione, provincia, comune)	☐
Variabili di contatto (p.e. numero di telefono, e-mail)	☐
Variabili relative all'istruzione/formazione (p.e. titolo di studio, frequenza di corsi, percorso di istruzione/formazione, caratteristiche dell'istituto)	☐
Variabili relative al reddito e/o al patrimonio	☐
Variabili relative alla situazione lavorativa (p.e. condizione nel mercato del lavoro, professione, tipo di contratto, caratteristiche del datore di lavoro)	☐
Variabili relative a stili di vita, comportamenti, opinioni	☐
Caratteristiche di imprese, enti, istituzioni (strutturali e/o congiunturali)	☐
Variabili relative a unità abitative e immobiliari	☐
Caratteristiche dell'evento	☐
Variabili relative a particolari categorie di dati e/o a condanne penali e reati (vedi quesito 4 sezione DP)	☐
Altre categorie di variabili (specificare)	

Particolari categorie e/o dati su condanne penali e reati

Nel caso di trattamento di variabili relative a particolari categorie di dati e/o a condanne penali e reati, **attenzione a compilare bene i quesiti 3, 4 e 5 della Sezione Dati Personali**

4_DP - LE PARTICOLARI CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI SONO IDONEE A RIVELARE:		
Specificare nell'apposito spazio le variabili riferite alle voci selezionate		
origine razziale ed etnica	☐	
convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere	☐	
opinioni politiche	☐	
adesioni a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico, sindacale	☐	
stato di salute	☒	
vita sessuale e/o orientamento sessuale	☒	
dati genetici	☐	
dati biometrici	☐	

Particolari categorie e/o dati su condanne penali e reati

5_DP - TRA I DATI PERSONALI CI SONO ANCHE DATI RELATIVI A CONDANNE PENALI E REATI?
(ex art.10 del Reg. Eu n.679/2016)

☒ Sì ☐ No

Se sì, specificare

Tempi di **conservazione** (1/4)

SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE DEL LAVORO: IL PROCESSO

4 - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI IN FORMA PERSONALE

Attivo solo in presenza di dati personali

1. Specificare il periodo massimo di conservazione dei dati personali utilizzati per il conseguimento degli obiettivi di questo lavoro ⓘ

- ☐ a) indicare il periodo in mesi
☒ b) non è possibile specificare il periodo in mesi

Indicare il criterio per determinare il periodo di conservazione disposto da una legge o un regolamento, e il relativo provvedimento

2. È previsto un ulteriore trattamento dei dati in forma personale che comporti un ulteriore tempo di conservazione in aggiunta a quello necessario per gli obiettivi del presente lavoro?

- ☒ Si
☐ No

2.1 Specificare il periodo di conservazione dei dati personali per l'ulteriore trattamento

- ☐ a) indicare il periodo in mesi
☐ b) non è possibile specificare il periodo in mesi

2.2 Specificare le finalità dell'ulteriore trattamento ⓘ

2.3 Indicare accorgimenti e misure di sicurezza adottate per ulteriore trattamento (es. pseudonimizzazione, crittografia, ...) ⓘ

Tempi di **conservazione** (2/4)

Tempo di conservazione: espresso in modo determinato
(in mesi o disposto da norma di legge o di regolamento)

1.

Tempo di conservazione riferito alla
specificata finalità statistica
indicata nel campo «**obiettivo**»:

Il ciclo di vita del dato **coincide con**
il ciclo di vita del lavoro statistico:
dalla raccolta/acquisizione dei dati,
alla diffusione dei risultati.

2.

Tempo di **ulteriore conservazione** riferito
all'**ulteriore trattamento statistico**:

Occorre indicare:

- ✓ l'eventuale **tempo** di conservazione
«aggiuntivo»
- ✓ le **finalità** dell'ulteriore trattamento
- ✓ gli **accorgimenti** e le **misure organizzative**
e tecniche adottate.

Tempi di **conservazione** (3/4)

La **conservazione per l'ulteriore trattamento** deve essere **adeguatamente motivata**

1. Specificare **l'ulteriore finalità statistica**, ad. es:
 - a. **analisi longitudinali**: specificare gli obiettivi conoscitivi
 - b. Indagini **di controllo ex-post, esclusione di soggetti** già intervistati in edizioni precedenti: motivazioni metodologiche

...
2. Cosa **non fare**: ad es. non ripetere la stessa finalità dichiarata per il trattamento primario, evitare di indicare mere operazioni di trattamento come record linkage senza specificarne lo scopo
3. Specificare **accorgimenti e misure tecniche e organizzative adottate**: pseudonimizzazione; crittografia delle particolari categorie di dati, ...

Tempi di **conservazione** (4/4)

Per maggiori approfondimenti

Videotutorial e Slides su

«Conservazione dati personali nel PSN»

sono a disposizione sul portale della formazione Istat

<https://formazione.istat.it/moodle/course/view.php?id=736>



Sezione: **Rilascio dei dati** elementari

SEZIONE 4 - RILASCIO DEI DATI	
DATI ELEMENTARI	
7 - RILASCIO DI DATI ELEMENTARI	
☐ SI ☒ No	
8 - A SOGGETTI DEL SISTAN: ⓘ	
☐ SI ☐ No	
9 - A EUROSTAT:	
☒ SI ☐ No specificare la normativa che ne prevede il rilascio	
10 - A UTENTI INTERNAZIONALE:	
☐ SI ☐ No specificare la normativa che ne prevede il rilascio specificare il soggetto a cui sono rilasciati	
11 - A RICERCATORI: ⓘ	
1. file per la ricerca (Microdata File for Research- MFR) ☐ SI ☐ No	
2. microdati nell'ambito di progetti congiunti (solo se già disciplinati sulla base di appositi protocolli di ricerca) ☐ SI ☐ No Se sì, specificare gli estremi del protocollo di ricerca e gli enti coinvolti	
3. nell'ambito di specifici laboratori di analisi dei dati ☐ SI ☐ No	

Per «**comunicazione**» si intende un rilascio di dati a soggetti determinati.
Qualora sia necessario un atto giuridico (norma, protocollo di ricerca) questo deve essere **già sottoscritto e non ipotetico**.
Evitare locuzioni «in via di definizione».



Per approfondire

1. Dati relativi a condanne penali e reati
2. Diffusione variabili in forma disaggregata
3. Riferimenti normativi e pareri dell'Autorità garante
4. Principi del Regolamento europeo 679/2016

Dati relativi a **condanne penali e reati**

Il trattamento **di dati relativi a condanne penali e reati** (di cui all'art. 10 del Regolamento 2016/679), è consentito solo se:

- autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, da regolamento, che prevedano garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati
- o se tali trattamenti e garanzie sono individuati con decreto del Ministero della giustizia (che non è ancora stato emanato)

In attesa del decreto del Ministero della Giustizia possono essere acquisiti e trattati dati personali solo se autorizzati da una norma di legge o di regolamento.

Sezione 4a: Diffusione di variabili disaggregate (1/3)

SEZIONE 4 - RILASCIO DEI DATI

15 - SUSSISTONO PARTICOLARI ESIGENZE CONOSCITIVE PER IL SODDISFACIMENTO DELLE QUALI SI RENDE NECESSARIA LA DIFFUSIONE DI ALCUNE VARIABILI IN FORMA DISAGGREGATA? ⓘ

La diffusione in forma disaggregata rappresenta una deroga a un principio cardine della statistica ufficiale (il segreto statistico) e quindi deve essere usata solo per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo (art. 13, comma 3-bis, del d.lgs. n. 322/1989).

Video lezione sulla diffusione delle variabili in forma disaggregata:
<https://formazione.istat.it/moodle/course/view.php?id=736>

☒ Si ☐ No

La diffusione in forma disaggregata per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo rappresenta una deroga a un principio cardine della statistica ufficiale (il segreto statistico)

D.lgs. n. 322/1989, art. 13, co. 3-bis

Sezione 4a: Diffusione di variabili disaggregate (2/3)

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI DI BASE

SEZIONE 2 - PROCESSI STATISTICI

SEZIONE 2 - RACCOLTA DIRETTA DEI DATI

SEZIONE 2 - LISTE DI PARTENZA

SEZIONE 2 - DATI DA FONTI NON STATISTICHE

SEZIONE 2 - DATI DA TRATTAMENTI STATISTICI

SEZIONE 2 - OBBLIGO DI RISPOSTA

SEZIONE 3 - QUALITÀ

SEZIONE 4 - RILASCIO DEI DATI

SEZIONE 4A - DIFFUSIONE VARIABILI DISAGGREGATE

SEZIONE 4A - DIFFUSIONE DI VARIABILI IN FORMA DISAGGREGATA

1 - SOGGETTI PRESSO I QUALI VENGONO ASSUNTE LE INFORMAZIONI

Numero dei soggetti

2 - UNITÀ DI ANALISI

Numero di unità di analisi

3 - MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI DIFFUSIONE DELLE VARIABILI IN FORMA DISAGGREGATA ⓘ

4 - VARIABILI DISAGGREGATE

Variabili che si intende diffondere	Livello territoriale di diffusione
1	✖

Aggiungi riga

Diffusione **variabili** in forma disaggregata (3/3)

Per maggiori approfondimenti

Videotutorial e Slides su
«La diffusione di variabili disaggregate»
sono a disposizione sul portale della formazione Istat

<https://formazione.istat.it/moodle/course/view.php?id=736>

La diffusione di variabili disaggregate

 Videolezione

 Slide

Riferimenti **normativi e pareri** **Autorità Garante**

- ❖ **Regolamento (UE) n. 2016/679 del 27-4-2016**
- ❖ **Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico nazionale** (pubblicate ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - 19 dicembre 2018)
- ❖ **Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modifiche ed integrazioni**
- ❖ **Parere del Garante per la protezione dei dati personali**, Psn agg. 2019, 13-02-2020
- ❖ **Parere del Garante per la protezione dei dati personali**, Psn 2020-2022, 10-12-2020
- ❖ **Parere del Garante per la protezione dei dati personali**, Psn 2020-2022. Agg. 2021, 16-09-2021

Principi del Regolamento europeo

- ❑ **Responsabilizzazione del titolare:** valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati e adozione di adeguate misure tecniche ed organizzative
- ❑ **Correttezza e trasparenza:** Il titolare ha l'obbligo di adottare misure appropriate per tenere informati gli interessati su come vengono utilizzati i loro dati
- ❑ **Limitazione della finalità:** scopi determinati, espliciti e legittimi e per i quali si è data, di volta in volta, l'informativa all'interessato
- ❑ **Minimizzazione dei dati:** adeguati, pertinenti e limitati alle necessità del trattamento
- ❑ **Limitazione alla conservazione:** per periodi di tempo determinati. L'ulteriore conservazione è ammessa nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati e previa adozione di adeguate garanzie per gli interessati



GRAZIE
PER L'ATTENZIONE

Servizio Coordinamento del Sistan
psn@istat.it